



Rassegna Stampa di Settore n. 10/2022

Selezione di articoli pubblicati dal 28 aprile al 9 maggio 2022

09/05/22 - **La Commissione europea approva gli aiuti Covid alle imprese turistiche** (travel quotidiano)

La Commissione europea ha approvato il fondo italiano da 129 milioni di euro, a sostegno del settore turistico colpito dagli effetti della pandemia (aiuti Covid). La misura è stata approvata nell'ambito del quadro temporaneo degli aiuti di Stato.

La Commissione ha ritenuto che il regime fosse in linea con le **condizioni stabilite** nel quadro temporaneo. Cioè che il **sostegno pubblico non superasse i 2,3 milioni** di euro per beneficiario. Per quanto riguarda i **costi fissi non coperti, non superasse i 12 milioni di euro** per impresa e che venisse concesso **entro il termine del 30 giugno 2022**.

Somme limitate

Il regime consiste nel riconoscimento di somme limitate sotto forma di credito d'imposta. **Relativo a canoni di locazione relativi ad attività turistiche, dovuti per il periodo da gennaio a marzo 2022, e in aiuti sotto forma di sostegno ai costi fissi non coperti.** Il credito d'imposta coprirà fino al 60% dei canoni di locazione e per accedere agli aiuti le imprese turistiche devono aver subito una flessione del fatturato di almeno il 50% rispetto al corrispondente periodo del 2019.

Bruxelles ha quindi concluso che la misura è **necessaria, adeguata e proporzionata** a porre "rimedio a un grave turbamento" dell'economia. Come previsto dal quadro temporaneo, ed ha conseguentemente approvato la misura.

04/05/22 - **Governo, il decreto Aiuti lascia da parte il turismo** (ttg)

Questa volta gli interventi del **Governo** contenuti nell'ultimo **decreto** approvato dal **Consiglio dei Ministri** non si sono indirizzati in maniera diretta alle aziende del turismo o comunque all'intero comparto, nonostante il nuovo **grido d'allarme** lanciato solo pochi giorni fa dalle associazioni di categoria.

Nell'elenco degli interventi messi in campo per 'distribuire' i 14 miliardi di euro messi in campo per sostenere in particolare famiglie e imprese non figura infatti il coinvolgimento delle aziende del settore, ma un più generale sostegno ai consumi, come nel caso della mossa a sorpresa dell'una tantum da 200 euro per dipendenti, pensionati e autonomi che potrebbe trasformarsi in un incentivo alla vacanza nel caso di persone ancora indecise sul da farsi per il peso del caro bollette o più in generale dell'aumento del costo della vita.

Gli interventi

Dove saranno quindi indirizzati gli aiuti previsti dal nuovo decreto? Nel piano una delle prime voci naturalmente è quella del caro carburante, con il taglio alle accise da circa 30 centesimi al litro che è stato prorogato fino all'8 luglio, anche se la speranza (sempre nell'ottica di incentivi ai consumi nell'alta stagione turistica) è che questa mossa possa vedere un'ulteriore proroga fino alla fine dell'estate. Anche sul fronte delle ristrutturazioni degli immobili e della possibilità di usufruire del Bonus 110% è stata fissata una nuova proroga, mentre potranno essere sbloccati nuovi fondi per i cosiddetti grandi investimenti.

Aiuti alle imprese

Ci sono poi diverse voci relativi agli aiuti alle imprese, ma in questo caso con particolare riferimento a quelle che hanno subito un contraccolpo diretto dal conflitto in Ucraina. Chiude il cerchio la proroga fino a tutto il terzo trimestre del bonus sociale per le famiglie in condizioni di svantaggio economico relativamente alle bollette energetiche. Ma, come detto all'inizio, in tutto questo alla voce turismo non compare nulla.

03/05/22 - Assoviaggi sulla revisione della Direttiva Pacchetti: "Adv, rispondete al questionario" (ttg)

Un'iniziativa fondamentale per garantire giusto equilibrio a tutela di consumatori e imprese. Questa la definizione che Assoviaggi dà della consultazione pubblica avviata dalla Commissione europea per la revisione della Direttiva del 2015 sui pacchetti turistici e servizi turistici collegati.

Questionario online di libero accesso

Si tratta di un questionario online a cui cittadini e imprese possono rispondere in modo semplice e trasparente, con l'impegno dell'Unione europea a proteggere i dati personali e a rispettare la privacy di ciascuno. "Assoviaggi, che ha già risposto al questionario, ritiene di sostanziale importanza partecipare alla consultazione aperta fino al prossimo 10 maggio - afferma Gianni Rebecchi, presidente nazionale dell'associazione - e invita tutte le agenzie di viaggi a dare il proprio contributo, fornendo informazioni riguardo alle proprie esperienze, valutazioni sull'applicazione delle norme vigenti e sulle strategie di intervento future".

Tutelare consumatori e agenzie

Secondo Assoviaggi le norme dell'Unione Europea per la tutela dei consumatori, che garantiscono già un elevato livello di protezione e diritti precisi per i viaggiatori, con la pandemia hanno rivelato i loro limiti, dal momento che non erano state pensate per gestire l'emergenza.

"Per questo - sottolinea Rebecchi - riteniamo fondamentale che partecipi alla consultazione il maggior numero possibile di soggetti interessati, nella direzione di una modifica che sappia sostenere il giusto equilibrio non solo nella tutela dei consumatori ma anche delle agenzie di viaggi, soprattutto quando si verificano situazioni straordinarie ed eventi catastrofici quali pandemie, guerre e crisi internazionali".

Servizi turistici collegati, norme da semplificare

Secondo Assoviaggi è inoltre opportuno semplificare le norme relative ai 'servizi turistici collegati', "fenomeno dilagante sviluppatosi sul web, affinché possano essere correttamente interpretate ed effettivamente applicate tutte le tutele verso i viaggiatori, così come avviene presso le agenzie di viaggi".

I fondi di garanzia

Fondamentale resta, poi, il nodo della creazione di un fondo di garanzia che, spiega Rebecchi, sia applicato per i casi di insolvenza e fallimento a livello europeo "e possa intervenire in casi di conclamata situazione straordinaria che colpisca il settore come accaduto con la pandemia, così come, a livello dei singoli Stati Ue, auspichiamo la creazione di fondi misti (a partecipazione sia pubblica che privata). Fondamentale, inoltre, la costituzione di un fondo anche nel settore del trasporto aereo, a garanzia di agenzie di viaggi e viaggiatori".

Il link per rispondere alla consultazione pubblica è: https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/13117-Package-travel-review-of-EU-rules/public-consultation_it

02/05/22 - Associazioni in allarme: "Voucher da rimborsare" (ttg)

Malgrado l'allentamento delle misure restrittive e la ripresa delle prenotazioni anche verso le mete a lungo raggio stiano infondendo nuova fiducia in una ripartenza duratura, gli operatori turistici restano impegnati a gestire diverse emergenze. Fra rincaro dei prezzi, carenza di personale qualificato e guerra Russia – Ucraina, i fattori di incertezza restano tanti.

Una scelta obbligata

Uno fra gli altri continua ad agitare i sonni delle associazioni di categoria, che recentemente hanno ricordato lo spinoso tema del rimborso dei voucher emessi durante la crisi, fino a oggi prorogato a 30 mesi dall'emissione dei buoni. "Presto si arriverà alla restituzione degli importi ai consumatori, gravando il settore di una insopportabile tensione finanziaria con conseguenze imprevedibili" recita una nota congiunta diffusa da Aidit, Assoviaggi, Astoi, Maavi e Fiavet.

Serve un finanziamento

La questione, già ampiamente dibattuta nel corso della pandemia, sta per riemergere in tutta la sua complessità e rischia di compromettere i fragili bilanci di molti tour operator e agenzie. Più volte le associazioni di categoria avevano richiesto la messa in opera di un sistema di finanziamento a tasso zero, sulla scia di quanto realizzato da altri Paesi europei, in modo tale da permettere ai clienti di rientrare in possesso delle somme versate e alle imprese di avere un periodo di tempo più agevole per ricostruire la cassa e restituire il finanziamento statale.

Non c'è più tempo

Il tempo stringe per tutti. Per i tour operator, che hanno in ogni modo cercato di incentivare la fruizione dei viaggi sospesi. Per le agenzie, che devono gestire la mole di prenotazioni ancora inutilizzate senza intaccare la fiducia dei viaggiatori. Per il cliente finale, che deve decidere se partire davvero o attendere ancora tempi più propizi. Su tutto aleggia poi la crisi economica e lo spettro dei rincari e della guerra.

29/04/22 - Perché il turismo “defenestra” il suo ministro (A.V.)

Dopo le [rimostranze](#) in ordine sparso, arriva la critica corale al ministro del Turismo, **Massimo Garavaglia**, mossa dal fronte turismo organizzato, oggi composto da **Astoi** Confindustria Viaggi, **Aidit** Federturismo Confindustria, **Assoviaggi Confesercenti**, **Fiavet** Confcommercio e **Maavi** Conflavoro Pmi. Un blocco che ha agito compatto in pandemia e da cui si è scollata negli ultimi mesi solo Fto, che ha deciso di proseguire la “corsa” da sola.

La recente [eliminazione del Plf](#) per i rientri dall'estero evidentemente non ha provocato grossi brividi. E in un nota congiunta post [conferenza stampa del ministro leghista](#), le sigle sono tornate a ribadire insieme “l'**insufficienza** delle risorse e a evidenziare la **lentezza** nell'attuazione dei relativi provvedimenti”, dettagliando una per una le spine nel fianco del settore.

“Nonostante alcuni segnali di ripresa della domanda, le imprese permangono in una situazione di estrema difficoltà, aggravata dal recente conflitto **russo-ucraino**. L'incertezza determinata dalla situazione contingente, un diffuso clima di **sfiducia** dei consumatori e la diminuita capacità di spesa degli italiani, sta determinando un forte rallentamento delle prenotazioni e ha riportato il comparto in uno stato di grave sofferenza”, sottolineano le associazioni.

SPICCIOLI DAL GOVERNO DRAGHI. Le risorse stanziato dal governo Conte per ristorare le perdite del 2020, si ricorda nel comunicato, “non sono state seguite da altri interventi della stessa portata da parte del governo Draghi, rendendo impossibile traghettare le imprese oltre la crisi. Il rifinanziamento del Fondo unico per il turismo che ha riservato a **tour operator e agenzie di viaggi solo 39,3 milioni** per coprire le perdite di fatturato del 2021 può considerarsi, infatti, meno di un palliativo. Il comparto nel 2021 ha perso 11 miliardi di euro e necessita di interventi seri ed efficaci, in linea con quelli stanziati dal precedente esecutivo”.

TRA IL DIRE E IL FARE. Le sigle ricordano anche come manchino tuttora “i **provvedimenti attuativi**, sia per la distribuzione di tali ultime risorse, sia per l'esonero dal versamento dei contributi previdenziali in favore di t.o. e adv per il periodo aprile-agosto 2022”. Una serie di fastidiosi sospesi a cui si aggiunge “la destinazione dell'avanzo legato al tax credit digitalizzazione in favore delle strutture ricettive. Un provvedimento che va addirittura a sottrarre le già limitate risorse alle imprese del comparto”.

NODO AIUTI DI STATO. Altro tema spinoso è la questione degli aiuti di Stato, che secondo le associazioni vede una seria “**distorsione** da imputarsi esclusivamente al ministero del Turismo che non ha voluto ascoltare le ragioni dell'industria su questo tema centrale per la gestione dei rapporti con l'Unione europea”.

Di fatto, cosa è accaduto. Le sigle del turismo organizzato lo spiegano così: “I contributi a fondo perduto destinati a tour operator e agenzie di viaggi – a partire dal dl 34/2020 – non sono rientrati nella negoziazione del regime a ombrello che consente di allocare le misure nelle sezioni 3.1 e 3.12 del **temporary framework**, dando così luogo a una possibile cumulabilità delle stesse fino a un massimale di 11,8 milioni di euro. Ciò si è quindi tradotto in una illogica e **penalizzante disparità di trattamento**, bloccando queste imprese nella soglia ridotta di 1,8 milioni”.

RITARDI DELL'INPS. Ulteriore tasto dolente gli **ammortizzatori sociali**, per cui si evidenziano “gravissimi ritardi nell'approvazione delle richieste e nell'erogazione delle prestazioni da parte dell'Inps”.

BATOSTA VOUCHER. Resta aperto, infine, il tema dei rimborsi dei voucher, prorogati a 30 mesi dalla loro emissione. Presto occorrerà “dare luogo alla restituzione degli importi ai consumatori, gravando il settore di una **insopportabile tensione finanziaria** con conseguenze imprevedibili. Più volte le associazioni – ricorda la nota – avevano richiesto l'istituzione di un sistema di finanziamento a **tasso zero**, così come fatto da alcuni Paesi europei, per consentire ai consumatori di rientrare in possesso delle somme versate e alle imprese di avere un lasso di tempo più agevole per ricostituire la cassa e restituire il finanziamento statale. Con molta amarezza siamo a ratificare che tutte queste richieste sono cadute nel vuoto”.

CHIUSURE E LICENZIAMENTI IN VISTA. E se è vero che “alcuni temi seri e imprevedibili, come il conflitto russo-ucraino e l'aumento del costo delle materie energetiche, hanno sorpassato le istanze del travel nell'ordine delle priorità”, secondo le associazioni, “leggere che il ministero del Turismo abbia assolto a tutte le esigenze del comparto appare quantomeno fuori luogo”. Anche perché quella che si staglia all'orizzonte è una **nuova ondata** di chiusure e di licenziamenti, aggravata proprio dal nuovo scenario **geopolitico**.

29/04/22 - Il turismo organizzato: Il governo Draghi ha fatto poco per il settore (travel quotidiano)

Come avevamo anticipato in un [articolo](#) a commento del bilancio del ministro Garavaglia, e cioè che al di là delle cifre snocciate, il ministero ha fatto poco per il sistema del turismo organizzato, le associazioni di categoria oggi alzano la voce. E lo fanno con un comunicato abbastanza duro che mette le cose in chiaro. Sottolineando le manchevolezze del ministro e del ministero e lanciando un grido d'allarme per il settore.

Le associazioni scrivono questo: con riferimento alle recenti dichiarazioni del ministro Garavaglia in merito agli aiuti stanziati per il comparto, **Astoi**, **Aidit**, **Assoviaggi**, **Fiavet** e **Maavi** **tornano a ribadire l'insufficienza delle risorse e ad evidenziare la lentezza nell'attuazione dei relativi provvedimenti**.

Come noto, nonostante alcuni segnali di ripresa della domanda nei primi mesi di quest'anno, anche grazie al superamento del divieto di viaggiare verso i Paesi extra UE, **le imprese del turismo organizzato permangono in una situazione di estrema difficoltà**, aggravata dal recente conflitto russo-ucraino. L'incertezza determinata dalla situazione contingente, un diffuso clima di sfiducia dei consumatori e la diminuita capacità di spesa degli italiani, come si evince dai recenti comunicati di Bankitalia e Istat, sta

determinando un **forte rallentamento delle prenotazioni ed ha riportato il comparto in uno stato di grave sofferenza.**

Governo Conte-Governo Draghi

Le risorse stanziati dal precedente governo Conte per ristorare le perdite del 2020 non sono state seguite da altri interventi della stessa portata da parte del governo Draghi, rendendo impossibile traghettare le imprese oltre la crisi. Il rifinanziamento del Fondo Unico per il turismo che ha riservato a tour operator e agenzie di viaggio solo 39,3 milioni per coprire le perdite di fatturato del 2021 può considerarsi, infatti, meno di un palliativo. **Il comparto nel 2021 ha perso 11 miliardi di euro** e necessita di interventi seri ed efficaci, in linea con quelli stanziati dal governo Conte.

Si evidenzia, peraltro, che si attendono ancora i provvedimenti attuativi sia per la distribuzione di tali ultime risorse sia per l'esonero dal versamento dei contributi previdenziali in favore di tour operator e agenzie di viaggi per il periodo aprile-agosto 2022. A ciò si aggiunga la destinazione – da parte del c.d. "Decreto PNRR 2" – dell'avanzo legato al tax credit digitalizzazione per tour operator e agenzie di viaggi all'incremento della misura ex art. 1 DL 152/2021 in favore delle strutture ricettive. **Quest'ultimo provvedimento va addirittura a sottrarre le già limitate risorse alle imprese del comparto.**

Altro tema, di non poco conto, riguarda **la gestione della negoziazione degli aiuti di Stato da parte del Ministero del Turismo.** I contributi a fondo perduto destinati a tour operator e agenzie di viaggio a valere sul fondo stanziato tramite l'art. 182 del D.L. n. 34/2020 e ss.mm.ii. non sono rientrati nella negoziazione del regime quadro (c.d. regime "a ombrello"), che consente di allocare le misure specificamente elencate in tale norma sia nella sezione 3.1 sia nella sezione 3.12 del Temporary Framework, dando così luogo ad una possibile cumulabilità delle stesse fino ad arrivare ad un massimale di 11,8 milioni di euro.

Ritardi e mancanze

La mancata possibilità di applicazione del regime "a ombrello" per i contributi in favore di tour operator e agenzie di viaggio – a differenza di altri contributi a fondo perduto – si è quindi tradotta in una illogica e penalizzante disparità di trattamento, bloccando queste imprese nella soglia ridotta prevista dalla sezione 3.1 pari a 1,8 mln. Anche le imprese che hanno potuto accedere all'art. 107 2.b) TFUE in quanto destinatarie di contributi superiori alla cifra di 1,8 milioni, sono state penalizzate dal fatto che – ad oggi – la prima tranche di contributi risulta imputata dal Ministero sempre alla misura ex 3.1 Temporary Framework. **Tale distorsione è da imputarsi esclusivamente al Ministero del Turismo che non ha voluto ascoltare le ragioni delle associazioni su questo tema centrale per la gestione dei rapporti con l'Unione Europea.**

Con riferimento agli **ammortizzatori sociali**, si evidenziano poi i **gravissimi ritardi nell'approvazione delle richieste e nell'erogazione delle prestazioni da parte dell'INPS.**

Resta aperto, infine, il **tema del rimborso dei voucher**, che sino ad oggi è stato prorogato fino a 30 mesi dalla sua emissione, ma che **presto darà luogo alla restituzione degli importi ai consumatori, gravando il settore di una insopportabile tensione finanziaria con conseguenze imprevedibili.** Più volte le associazioni avevano richiesto l'istituzione di un sistema di finanziamento a tasso zero, così come fatto da alcuni Paesi europei, per consentire ai consumatori di rientrare in possesso delle somme versate e alle imprese di avere un lasso di tempo più agevole per ricostituire la cassa e restituire il finanziamento statale. **Con molta amarezza siamo a ratificare che tutte queste richieste sono cadute nel vuoto.**

Allarme

Si comprende che oggi alcuni temi seri e imprevedibili – come il conflitto russo-ucraino e l'aumento del costo delle materie energetiche – abbiano sorpassato queste istanze nell'ordine delle priorità ma, al contempo, leggere che il Ministero del Turismo abbia assolto a tutte le esigenze del comparto appare quanto meno fuori luogo.

Quanto sopra illustrato contribuisce a delineare **un quadro ancora fortemente allarmante, per il quale le associazioni invocano seri e tempestivi interventi del Governo volti ad arginare l'ondata di chiusure e di licenziamenti già iniziata con l'inizio del corrente anno e che, nell'attuale contesto, rischia di subire un'ulteriore accelerazione.**

28/04/22 - Viaggi, via i paletti: eliminato anche il Pif (a.v.)

Prima il sì alla Camera all'emendamento al dl del 24 marzo, poi l'ennesima ordinanza a firma del ministro della Salute **Roberto Speranza**. Così, in serata, arriva in via ufficiale la **proroga al 15 giugno** dell'obbligo di indossare **mascherine Fflp2** per salire a bordo di tutti i mezzi di trasporto – **bus, treni, aerei, traghetti** e via dicendo, sia a lunga percorrenza che sul trasporto locale – e per assistere agli spettacoli al chiuso. Sui luoghi di lavoro, invece, varranno i protocolli già in vigore: il dispositivo di protezione individuale, chiarisce il sottosegretario alla Salute **Andrea Costa**, «sarà solo fortemente raccomandato, senza distinzione tra pubblico e privato».

«Sono personalmente soddisfatto, L'inizio di questa fase nuova è coerente con la responsabilità dimostrata dagli italiani che hanno imparato a convivere con il virus con grande consapevolezza. È un messaggio di fiducia per i cittadini», ha commentato l'esponente del governo, che nelle scorse ore, insieme al collega sottosegretario **Pierpaolo Sileri**, aveva lasciato presagire un'**estate senza più mascherine.**

Nuova apertura anche sul fronte dei viaggi: Speranza elimina dal 1° maggio **anche il Passenger Locator Form**, il modulo di tracciamento utilizzato dalle autorità sanitarie che tutti i viaggiatori in arrivo nel nostro Paese erano tenuti a compilare. Prorogate, invece, al 31 maggio le disposizioni generali per gli ingressi dall'estero, per cui resta necessario il **green pass base** (vaccinazione, guarigione, test negativo). Certificato

verde il cui impiego, invece, decade sul territorio nazionale, con l'unica eccezione delle visite in ospedale e nelle Rsa.

L'abolizione del Plf, [richiesta a gran voce dalla travel industry](#), è stata accolta con favore dal ministro del Turismo **Massimo Garavaglia**. «Devo dare atto della disponibilità del ministro Speranza di recepire i consigli pratici per la vita di tutti i giorni», ha commentato a caldo, aggiungendo: «È un altro passo verso la **normalità**. Ne abbiamo parlato a lungo e dal confronto escono sempre le soluzioni migliori».

Resta sul tavolo, invece, l'altra e ancor più importante richiesta del turismo organizzato: lo **stanziamento di nuovi fondi** e l'erogazione di aiuti mirati per un settore che, comunque sia, [arriva all'estate in grave affanno](#).

28/04/22 - POCHE RISORSE PER IL SETTORE, LO SCONTENTO DELLE ASSOCIAZIONI (GV)

Turismo abbandonato

«Bene i sostegni a favore delle imprese ed i segnali di risveglio del comparto turistico, ma il turismo organizzato è stato abbandonato a sé stesso». Così, in una nota, **Gianni Rebecchi, presidente nazionale di Assoviaggi**, l'associazione che riunisce le agenzie di viaggio e le imprese del turismo organizzato.

«I 586 milioni di sostegni agli operatori del settore del turismo organizzato – prosegue il presidente – si riferiscono al 2020 ed i fatturati, purtroppo, parlano chiaro: in due anni di pandemia agenzie di viaggi e tour operator hanno perso circa 20 miliardi di euro e, nel frattempo, attendiamo ancora l'erogazione dell'insufficiente stanziamento di 37 milioni di ristori di stanziamenti per il 2021 -2022». «Senza contare – conclude Rebecchi – le criticità riguardo agli ammortizzatori sociali che le imprese si trovano ancora a dover fronteggiare dal mese di gennaio: i nostri collaboratori sono ancora in attesa di ricevere la cassa integrazione».

28/04/22 - Assoturismo: per l'estate regna ancora l'incertezza (ttg)

Regna ancora l'incertezza su come sarà l'andamento della stagione estiva per il turismo. Secondo Cst per **Assoturismo Confesercenti**, sulla base di un sondaggio condotto con Ipsos, Solo il 36% degli italiani (il 40% nelle regioni del Nord) ha già prenotato le vacanze per questa estate, scegliendo in 7 casi su 10 una destinazione italiana.

«L'incertezza spinge le scelte sempre più a ridosso di data – sottolinea il presidente di Assoturismo **Vittorio Messina** -: il caro-bollette non erode solo i margini delle imprese ricettive e dei servizi turistici, che hanno visto triplicare i costi fissi, ma riduce anche il budget che le famiglie possono dedicare alle vacanze. Bisogna prorogare le misure di contenimento dei prezzi energetici e dei carburanti anche per la stagione estiva». Tra coloro che non hanno prenotato le cause sono la **scelta della destinazione o il periodo**, mentre il 18 per cento al momento non ha alcuna certezza di potere effettuare una vacanza.